



COMUNE DI MEANA SARDO PROVINCIA DI NUORO

P.zza IV Novembre, 2 CAP 08030 - Tel. 0784/64362 Fax 0784/64203 E-mail amministrativo@comunemeanasardo.it
PEC: meana@pec.comune.meanasardo.nu.it

DISCIPLINARE TECNICO

Relativo alla raccolta, al trasporto ed al conferimento agli impianti di trattamento dei sottoprodotti di origine animale del Mattatoio Comunale di Meana Sardo

ART. 1 - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di cui al presente atto concerne la gestione dell'intero ciclo di trattamento dei rifiuti prodotti durante l'attività produttiva nell'impianto di macellazione comunale in Meana Sardo, il loro conferimento presso impianti o piattaforme autorizzati, compreso il pagamento di tutti i costi dovuti per il corretto smaltimento delle varie frazioni in cui essi si articolano;

ART. 2 - DEFINIZIONE DI RIFIUTO

Agli effetti della gestione del servizio di cui trattasi, ed alla normativa di settore applicabile, i rifiuti in parola sono sottoprodotti di origine animale (SOA) e sono classificati in tre categorie sulla base del rischio potenziale per gli animali, per la salute pubblica e per l'ambiente.

Categoria 1: comprende sottoprodotti quali ruminanti morti in stalla o parti di bovini regolarmente macellati che presentano un rischio elevato, anche non accertato, di BSE (encefalo, midollo spinale, tonsille, intestini, ecc.), nonché il sangue opportunamente stoccato in contenitori adatti. Rientrano in questa tipologia i materiali definiti Materiale Specifico a Rischio (MSR). Destino: distruzione per incenerimento o co-incenerimento.

Categoria 2: Sottoprodotti che possono essere utilizzati per scopo tecnico. Sono comprese in questa categoria scarti del metabolismo (letame) e carcasse che, dopo essere state sottoposte a controlli, risultano nocive per la salute. (es. animali morti di specie aviarie, mammiferi morti diversi dai ruminanti o contenenti residui di farmaci, stallatico). Destino: distruzione, fertilizzanti (in taluni casi e previo trattamento) biogas e compostaggio (in taluni casi e previo trattamento);

Categoria 3: sottoprodotti il cui rischio sanitario è minore o addirittura nullo, come gli scarti di macellazione che non possono essere utilizzati per la produzione di derrate alimentari destinate al mercato (grasso e ossa). Tali prodotti possono essere utilizzati come fertilizzanti, come prodotti per scopi tecnici (es. pelli conciate, corde di strumenti musicali, vernici) o per la produzione di alimenti o prodotti da masticare per animali da compagnia (previo trattamento).

Tutti i sottoprodotti di cui sopra dovranno essere smaltiti nel pieno rispetto del cd. Regolamento CE 1069/2009, e secondo la filiera approvata e sottoposta a vigilanza dell'Autorità Sanitaria competente;

Gli scarti di origine suina, vengono trattati separatamente, fin dal loro stoccaggio entro la struttura di macellazione, e seguiranno una filiera diversa che prevede la loro distruzione per incenerimento o co-incenerimento, nonché trattamenti di digestione anaerobica o rendering se autorizzati da norma, mediante utilizzo di impianti ed attrezzature presenti solo ed esclusivamente all'interno del territorio regionale della Sardegna.

Gli scarti di macellazione, previa supervisione del servizio veterinario operante nella struttura e dell'operatore presso la struttura mattatoio, saranno opportunamente posizionati negli appositi contenitori, dal personale stesso che procede alla macellazione, opportunamente distinti per tipologia individuata con una banda colorata,

Ai fini della valutazione sommaria dei costi si riportano di seguito alcuni dati quantitativi relativi all'attività della struttura di macellazione:

n° di capi macellati:

- 250/270 bovini/annui;
- 10/15 suini adulti/annui;
- 80/100 ovini;
- 180 agnelli
- eventuali altri suinetti/lattonzoli o magroncelli in modesta quantità;

con le seguenti quantità medie di sottoprodotti:

categoria 1: fino ad un massimo di circa 50 q.li annui;

categorie 2 e 3: fino ad un massimo di circa 200/250 q.li annui;

di origine suina: fino ad un massimo di circa 3 q.li annui;

n° di trasporti annui: 12/15;

Si dà atto che le quantità su riportate si intendono indicative e non vincolanti, in nessun modo, né per la stazione appaltante né per l'appaltatore;

ART.3- MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La ditta appaltatrice dovrà eseguire il servizio consistente nel:

- carico degli scarti, di tutte le categorie, secondo le prescrizioni e le cadenze di seguito elencate;
- conferimento agli impianti di trattamento, idonei per la categoria di scarto ritirato;

le frequenze di ritiro saranno:

- Categoria 1, con cadenza almeno mensile (ogni 30 gg.), nel giorno e nell'ora regolarmente stabilito;
- Categoria 2 e 3, con cadenza almeno mensile (ogni 30 gg.) , nel giorno e nell'ora regolarmente stabilito;
- se di origine suina, tutti gli scarti, ogni 6 mesi, previa comunicazione del giorno e dell'ora esatta;

Ai fini di non incorrere nelle penalità di cui al successivo art. 9, ogni variazione sulle date di conferimento calendarizzate, dovranno essere opportunamente comunicate al direttore della struttura almeno 48 ore prima. Altresì dovrà darsi comunicazione alla direzione del mattatoio di eventuali disguidi e ritardi sugli orari previsti, ogniqualevolta si superassero i 60 min. di ritardo.

Tutti gli scarti presenti nell'impianto saranno prelevati direttamente dagli operatori della ditta appaltatrice del servizio, con proprie macchine ed attrezzature;

Gli scarti in categoria 1, 2 e 3, quando non di origine suina, saranno prelevati dalla cella frigo, ove sono stati depositi, stoccati in appositi contenitori in plastica, suddivisi per tipologia di scarto ed evidenziati con una banda di diverso colore (come da manuale HACCP).

Gli scarti di origine suina, indistinti per tipologia, verranno stoccati in congelatore disponibile presso la struttura medesima, nei pressi della cella frigo ove contenuti gli altri scarti.

Qualora 1 o più tipologie di scarto venissero prelevati in contemporanea, con l'impiego di un unico mezzo, o nell'impossibilità di una netta separazione degli stessi a norma di legge, il trattamento di tutti i sottoprodotti seguirà la filiera prevista per la tipologia superiore maggiormente restrittiva.

Sarà preciso onere della ditta appaltatrice verificare la possibilità di ingresso delle proprie macchine direttamente nella struttura di macellazione ai fini della facilitazione delle operazioni di carico. Altresì si intendono esplicitamente ricomprese nell'appalto del servizio tutti gli ulteriori oneri necessari, quali:

- eventuale ulteriore personale oltre l'autista, se necessario;
- noli di macchine ed attrezzature, se ritenute necessarie (per es. muletto di carico etc.);

Tutte le operazioni avverranno direttamente sotto il controllo e la supervisione dell'operatore presso la struttura di macellazione;

Di ogni carico effettuato verrà rilasciata copia della documentazione amministrativa attestante l'avvenuto carico, altresì se non già inviato per altre vie in precedenza, si dovrà consegnare la copia finale della

documentazione amministrativa con tutti i riferimenti dell'avvenuto conferimento nell'impianto (dati dell'impianto e riferimenti alle quantità conferite);

In considerazione della limitata capacità produttiva dell'impianto (circa 4/5 capi bovini a settimana), ai fini dell'ottimizzazione dei costi, principalmente per la riduzione del costo fisso del trasporto, viene data facoltà alla stazione appaltante di chiedere la posticipazione di un servizio di conferimento ad una data successiva, quando la quantità stoccata fosse esigua e sommabile senza alcuna difficoltà a quella delle macellazioni successive; In questo caso la nuova data del conferimento verrà concordata tra stazione appaltante e appaltatore.

ART. 4 - PERSONALE, MEZZI E ATTREZZATURE

L'Appaltatore del servizio dovrà avere alle proprie dipendenze il personale sufficiente per numero, ed idoneo per capacità e attitudine, in modo da garantire il regolare funzionamento del servizio ovvero potrà -per il carico ed il trasporto degli scarti - avvalersi di collaboratori esterni (imprese di trasporto, pulizia, lavoratori autonomi);

In ogni caso, il personale addetto al servizio, che fisicamente avrà accesso all'impianto di macellazione, nelle zone destinate allo stoccaggio degli scarti di lavorazione, dovrà essere adeguatamente formato per il tipo di servizio da svolgersi ed il relativo nominativo dovrà essere comunicato anticipatamente alla stazione appaltante;

Sarà precisa cura dell'appaltatore verificare ogni volta che l'accesso all'impianto di macellazione sia libero e sgombro in modo da permettere alle macchine l'accesso fino in prossimità delle celle frigo;

ART. 5 - COSTI DEL SERVIZIO, DURATA DEL CONTRATTO, FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

Il valore del servizio, la cui cessione in subappalto è limitata alla possibilità di subappaltare il trasporto nei limiti consentiti dalla legge, è fissato come segue:

- importo annuo del servizio € 12.078,00 (€ 9.900,00 + iva al 22%) di cui € 4.800,00 (iva esclusa) per trasporti subappaltabili nel limite massimo consentito dalla legge;

L'importo complessivo triennale del servizio corrisponde ad €. 36.234,00 (29.700,00 + Iva al 22%).

I costi a base d'asta, iva esclusa, sono determinati come segue:

- € 320,00 per costi di trasporto per ogni conferimento, forfettari ed indipendenti dai km effettuati/da effettuarsi;
- 0,27 €/Kg per scarti di tipo 2 e 3;
- 0.31 €/Kg per scarti di tipo 1 e di origine suina;

Il corrispettivo da liquidarsi verrà determinato applicando il ribasso proposto in sede di offerta rispettivamente all'importo forfettario per ciascun trasporto, ed alle effettive quantità di sottoprodotto pesate all'ingresso degli impianti di trattamento e correttamente riportate sui formulari;

La compilazione dei formulari, al momento del carico, avverrà mediante indicazione di un peso indicativo, sulla base di tabelle riportanti il peso medio suddiviso per tipologia di capo moltiplicato per il numero di capi macellati. Tale quantità sarà soggetta a variazione ed aggiustamento, prima della liquidazione, sulla base dei pesi effettivamente rilevati al momento del conferimento nell'impianto di trattamento.

Il contratto in parola avrà una durata triennale, eventualmente prorogabile per un ulteriore uguale periodo, se entrambe le parti lo ritenessero di propria convenienza;

ART 6 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E COMUNICAZIONE DATI

Con cadenza mensile la ditta appaltatrice invierà fattura elettronica, corredata di riferimento ai singoli formulari di conferimento, con indicati:

- data di carico del rifiuto;
- data di conferimento all'impianto di trattamento, peso rilevato;
- costo dei trasporti, moltiplicando il numero degli interventi per il costo unitario;
- costo del conferimento del rifiuto, moltiplicando la quantità complessiva per il prezzo unitario;

Il codice univoco ufficio per l'invio della fattura elettronica è il seguente: UF790M;

ART.7 - CAUZIONE DEFINITIVA

Il concessionario, prima della stipula del contratto d'appalto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo del contratto (triennale).

La fideiussione di cui al comma precedente dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del Codice Civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ART.8 - RISOLUZIONE

1-) Nel caso in cui il mattatoio comunale, per sopraggiunti motivi di pubblico interesse dovesse chiudere e/o cessare l'attività, si intende risolta automaticamente la presente concessione senza che il Concessionario possa far valere diritti o pretese di qualsiasi genere nei confronti del Comune;

2)-La presente concessione si intende altresì risolta di diritto nei seguenti casi :

- scioglimento, cessazione o fallimento del concessionario;
- sospensione immotivata del servizio superiore a quindici giorni o per almeno 3 turni di apertura del mattatoio nell'arco dell'anno e imputabili al concessionario;
- gravi e ripetute inadempienze nello svolgimento del servizio regolarmente accertate e contestate

ART. 9 - PENALI;

In considerazione della particolare importanza del rispetto del calendario dei conferimenti stabilito all'art. 3 si stabilisce che:

- il mancato rispetto della data o dell'orario previsto senza il necessario preavviso a giustificazione, sarà oggetto di valutazione per l'applicazione della penale.

A tal fine l'operatore presso la struttura comunicherà al responsabile dell'Ufficio Amm.vo eventuali evenienze da valutare. Il Responsabile del Servizio Amministrativo valuterà l'entità della penale mediante una graduazione della stessa in base alla criticità determinate dall'ingiustificato ritiro fino all'entità massima della penale (per ogni episodio) del 5 per mille dell'importo di contratto.

In caso di ripetute violazioni si procederà alla risoluzione in danno del contratto d'appalto ai sensi del precedente art. 8.

ART. 10 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA;

Nell'esecuzione del servizio l'appaltatore dovrà impiegare personale dipendente sufficiente per numero e idoneo per capacità e attitudine, assumendosi formalmente ogni responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi delle norme dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni e integrazioni, comprese quelle relative all'attuazione del piano per la prevenzione e la sicurezza. Inoltre, l'appaltatore dovrà procedere, nei confronti del personale dipendente a:

- fornire indumenti di lavoro, materiali e attrezzature antinfortunistiche individuali conformi alle vigenti disposizioni in materia;
- assolvere a tutti gli obblighi e oneri di carattere retributivo, assicurativo e previdenziale per garantire la sicurezza dei lavoratori della Ditta sia all'interno dei luoghi di conferimento, che durante le fasi di carico, trasporto e scarico connesse al servizio, esonerando l'Ente committente da ogni responsabilità in proposito.

L'appaltatore deve formulare l'offerta tenendo conto dei costi della sicurezza che si obbliga a rispettare per se e per gli eventuali subappaltatori. I mezzi devono rispondere costantemente ai requisiti imposti dalla sicurezza, e al personale deve garantirsi una preparazione adeguata e rispondente alle esigenze del Piano di Sicurezza predisposto ai sensi del D.Lgs. 09 aprile 2008 n.81 e del relativo documento di valutazione dei rischi, da depositarsi presso gli uffici del Comune entro la data di avvio del servizio.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, i dati forniti dalla Ditta aggiudicataria sono trattati dal Comune di Meana Sardo, titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.

ART. 12 SPESE

Il contratto sarà stipulato , a norma dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016, ed i costi sono a carico del soggetto aggiudicatario. Il contratto è assoggettato all'imposta di bollo (nella misura vigente) che dovrà essere assolta dal contraente aggiudicatario con le modalità che verranno indicate dalla Stazione Appaltante.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo

(F.to Dr.ssa Giuliana Demuru)